

## L'ATTIVITA' DI UBI COMUNITA' E L'ORIGINE DEI SOCIAL BOND

Nel **2010** il Gruppo UBI Banca si è dotato di un'unità organizzativa dedicata alla gestione dei rapporti con la clientela appartenente al settore non profit (*Enti, Associazioni e Terzo Settore*) e l'anno successivo la banca ha avviato l'attività di **UBI Comunità**: uno specifico modello di servizio che comprende un'offerta commerciale studiata per soddisfare le peculiari esigenze di istituzioni religiose e di organizzazioni appartenenti al terzo settore.

Per il Gruppo UBI Banca il rapporto con il mondo non profit rappresenta un'importante declinazione della più generale strategia del "**Fare Banca per Bene**", che comprende la finanza al servizio delle persone. Supportare **organizzazioni non profit** e in particolare **l'imprenditorialità sociale**, equivale infatti ad sostenere questi organismi nel servire le comunità di riferimento, attraverso la creazione di valore economico e sociale destinato a restare all'interno della comunità stessa.

Ad aprile 2012 ha avuto luogo il primo di una serie di emissioni del nuovo strumento finanziario "Social bond UBI Comunità". Questi sono titoli obbligazionari emessi da UBI Banca o da una delle Banche Rete del Gruppo, che oltre a remunerare con un tasso di interesse di mercato l'investimento effettuato da chi li sottoscrive, offrono la possibilità di sostenere iniziative di grande valore sociale. Il Gruppo UBI, infatti, devolve parte dell'importo complessivamente raccolto per il finanziamento di progetti socialmente rilevanti sia a livello locale, sia a livello nazionale.

Da aprile 2012 a oggi il Gruppo UBI Banca ha emesso **28 Social Bond UBI Comunità**, per un controvalore complessivo di **292,25 milioni di euro**, che hanno reso possibile la devoluzione di contributi a titolo di liberalità per quasi **1,5 milioni di euro** volti a sostenere iniziative di interesse sociale.

Il carattere innovativo del Social Bond e il suo successo presso i risparmiatori hanno consentito al Gruppo UBI di conseguire il premio per l'innovazione nei servizi bancari nella categoria "**La banca solidale**", assegnato a marzo 2013 dall'**Associazione Bancaria Italiana**.

A giugno 2013, di conseguenza, il **Presidente della Repubblica**, Giorgio Napolitano, ha conferito il "**Premio Nazionale per l'Innovazione**" (cosiddetto "Premio dei Premi"), al progetto "Social Bond UBI Comunità".

## PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SOCIAL BOND

Esistono due tipologie di social bond. La prima prevede la devoluzione ad associazioni, fondazioni o enti di una parte dell'importo collocato attraverso i prestiti obbligazionari, normalmente equivalente allo 0.5%.

Il secondo modello, invece, prevede che tutto l'importo raccolto attraverso il prestito obbligazionario sia utilizzato per finanziare iniziative di imprenditoria sociale, eventualmente collegate a determinate realtà "aggreganti" o operanti in specifici settori o aree geografiche.

Un'esempio dell'ultima categoria è il Social Bond emesso in favore del Consorzio cooperativo CGM (<http://www.ubibanca.com/page/obbligazioni-ubi-comunita-per-imprenditoria-sociale-sistema-cgm>), che ha reso possibile la costituzione di un plafond di oltre 17 milioni di euro, destinato all'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine a condizioni competitive per consorzi, imprese e cooperative sociali del sistema CGM.

L'introduzione nel nostro Paese di questa seconda tipologia di social bond riveste particolare significato poiché concorre ad avvicinare l'Italia ai Paesi europei più evoluti sotto il profilo della finanza per il non profit. Per alcuni aspetti questo modello di obbligazione può essere accostato anche al Social Impact Bond di esperienza anglosassone.

## **IL SOCIAL BOND E I RISPARMIATORI**

I social bond incontrano il favore dei risparmiatori privati poiché permettono loro di coniugare, effettuando le proprie scelte di investimento, obiettivi economici individuali (aspettativa di un'adeguata remunerazione del proprio risparmio) con quelli valoriali e di interesse generale. Nel momento in cui sottoscrive obbligazioni solidali, il risparmiatore infatti orienta risorse finanziarie a favore di iniziative meritorie o verso lo sviluppo di imprese che erogano servizi alla persona e alle comunità.

Ai clienti attuali o potenziali che si recano nelle oltre 1.700 filiali del Gruppo UBI Banca vengono presentate, tra le diverse opzioni di investimento, anche quella dei social bond in fase di collocamento. Parallelamente, le organizzazioni non profit beneficiarie dei social bond provvedono ad informare i propri stakeholder dell'iniziativa.

L'accoglienza del nuovo strumento finanziario è stata sempre favorevole: assicurando ai social bond la sottoscrizione con largo anticipo rispetto al termine di chiusura del collocamento.

## **ESIGENZE ALL'ORIGINE DEI SOCIAL BOND**

La crescente differenziazione dei bisogni sociali ha reso sempre più inadeguate le risposte standard offerte dal tradizionale modello di welfare statale. Anche in Italia, in linea con una tendenza che ci accomuna ad altri Paesi occidentali è di conseguenza in atto un processo di trasferimento di parti del welfare dalla sfera di gestione pubblica, a quella facente capo al terzo settore.

Un processo che comporta per le organizzazioni non profit, che spesso sono anche un importante datore di lavoro, un'accresciuta necessità di risorse e di sistemi di gestione finanziaria, determinando, di conseguenza, l'esigenza di coinvolgere gli istituti di credito a sostegno dell'attività.

Il lancio di strumenti finanziari innovativi come i Social bond è una soluzione efficace e particolarmente adatta per una banca con forte radicamento territoriale come il Gruppo UBI, che in questa maniera riesce a supportare la realizzazione di progetti ad alto impatto sociale, nonché i processi di crescita economica sostenibile e di innovazione sociale.

I Social Bond che prevedono l'erogazione di liberalità contribuiscono infatti al finanziamento diretto delle attività sostenute. I Social Bond che invece prevedono finanziamenti, consentono invece di mitigare il fenomeno della difficoltà di accesso al credito da parte delle organizzazioni non profit, il cui merito di credito spesso non è adeguatamente valutato, in quanto ritenute entità scarsamente solvibili in base ai tradizionali canoni di valutazione creditizia. I dati statistici riferiti all'intero sistema testimoniano invece che tali organizzazioni presentano livelli di affidabilità equivalenti e superiori a quelli delle imprese for profit.

Nel Gruppo UBI Banca, per citare un esempio, il tasso di decadimento di queste controparti risulta pari a circa lo 0,2%, mentre quello delle imprese retail e dei privati è superiore, rispettivamente, di circa 5 e 3,5 volte. Analoghe evidenze in ordine alla minore rischiosità del comparto non profit sono state prodotte da banche specializzate.

Le obbligazioni solidali rappresentano dunque per il non profit uno strumento alternativo di raccolta fondi e finanziamento, utile per aumentare l'indispensabile autonomia di un comparto sempre più protagonista nel rispondere ai bisogni sociali emergenti, che negli ultimi anni di crisi economica ha dimostrato una sorprendente capacità di risposta e resilienza, ben rappresentata dai dati relativi alla tenuta occupazionale (e quindi di mantenimento dei servizi erogati) dell'imprenditoria sociale: nel periodo 2007-2011, mentre le imprese for profit accusavano un calo occupazionale del 2,3%, le organizzazioni di questo comparto hanno registrato un aumento del numero di lavoratori del 17,3%.

## **I CRITERI DI SCELTA DELLE ORGANIZZAZIONI BENEFICIARIE**

Alla base di ogni social bond c'è un rapporto consolidato e/o uno specifico progetto di partnership tra l'organizzazione beneficiaria e la banca (la Capogruppo o le Banche del Gruppo presenti nei diversi territori).

In ogni caso, le organizzazioni che possono beneficiarie dei Social bond devono essere realtà significative, caratterizzate da buona capacità di mobilitazione degli stakeholder delle comunità locali di riferimento e devono distinguersi per efficienza gestionale e impatto sociale prodotto.

Con riferimento ai Social bond che prevedono l'erogazione di finanziamenti, ai destinatari sono richiesti anche stabilità di cash flow e adeguato merito creditizio.

### **Gruppo UBI Banca**

Simone Zavatarelli, Tel. 0302433 591 – Mob. 3358268310  
Francesco Mascolo, Tel. 027781.4213 – Mob. 335 7819842